



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "CENNI-MARCONI"

Ragioneria(AFM-SIA)-Geometra(CAT)- Turismo-Elettronica-Meccanica-Moda

Via A. Pinto 10 – 84078 Vallo della Lucania (SA) - Tel. 0974 4392 Codice Fiscale Istituto: 84000780654

e-mail SAIS06400E@istruzione.it - SAIS06400E@pec.istruzione.it - www.iiscennimarconi.edu.it

Codici Istituto IIS: SAIS06400E- CENNI: SATD06401R – SIRIO: SATD064516 – IPSIA: SARI064016

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.10 dell'O.M. 45 del 09.03.2023)

Classe V Sez. A

Istituto Professionale

Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy

Articolo 3, comma 1, lettera c) – D.Lg. 13 aprile 2017, n.61

Coordinatore

Prof. Franco D'Ambrosio

Dirigente

Prof. Nicola Iavarone

SOMMARIO

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	3
QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE	9
LA STORIA DELLA CLASSE	10
PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	11
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: CANDIDATI INTERNI	12
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CREDITI SCOLASTICI	12
CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO:	13
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2022/2023	14
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (all.1)	16
PECUP Profilo Educativo Culturale e Professionale (all.2)	16
UNITA DI APPRENDIMENTO DI ED. CIVICA (all.3)	16
ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA ECOSTITUZIONE	16
PERCORSO/I PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO (PCTO) (all. 4)	17
ATTIVITA' ORIENTAMENTO 2022/2023	17
PERCORSO EDUCATIVO: SVOLGIMENTO ATTIVITA'DIDATTICA E METODOLOGIE	17
CRITERI DI VALUTAZIONE	19
CRITERI COMUNI di CORRISPONDENZA TRA VOTI e COMPETENZE	19
PROVE SCRITTE E SIMULAZIONE	23
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	25
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	25
Tipologia A	25
Tipologia B	25
Tipologia C	25
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	26
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO, MATERIALI E VALUTAZIONE	26
LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE	29
IL CONSIGLIO DI CLASSE	30

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'attuale configurazione dell'Istituto scaturisce dalla riorganizzazione della rete scolastica. La Giunta Regionale della Regione Campania con delibera n. 32 del 08.02.2013 avente ad oggetto "Organizzazione della Rete scolastica e Piano dell'Offerta Formativa Anno Scolastico 2013/14", accorpa l'IPSIA "G. Marconi" all'ITCG "Cenni" divenendo l'Istituto d'Istruzione Superiore "Cenni- Marconi", il nuovo polo tecnico-professionale del territorio cilentano L'I.T.C.G. "E. CENNI" e l'I.P.S.I.A. "G. Marconi" sono, da sempre, il centro di riferimento per l'istruzione tecnica e professionale di gran parte del Cilento. Nel piano dell'offerta formativa dell'I.I.S. Cenni-Marconi, Istituto Cenni, sono presenti, per il settore economico gli indirizzi Amministrazione Finanza e marketing (A.F.M.), con l'articolazione Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.), e Turismo, mentre per il settore tecnologico è presente l'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio (C.A.T.). L'Istituto ha attivo un percorso per l'Istruzione degli adulti, che è un corso serale rivolto a tutti coloro che, dopo il conseguimento della licenza media, non hanno continuato gli studi o li hanno interrotti "in itinere". Nel piano dell'offerta formativa dell'I.I.S. Cenni-Marconi, Istituto Marconi, sono presenti, l'I.T.I.S. afferente al settore tecnologico con gli indirizzi Meccanica, Meccatronica ed Energia, nonché l'I.P.S.I.A. afferente ai settori Industria e Artigianato per il Made in Italy.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Industria e Artigianato per il Made in Italy - Abbigliamento e Moda
(art. 3, comma 1, lettera c) D.Lgs. n. 61/2017

Il Decreto legislativo n. 61 del 2017, in attuazione di apposita delega contenuta nella Legge 107/15, reca la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale statale, disegnando un'organizzazione della didattica che, se nello specifico e nell'immediato, si rivolge ad un'utenza storicamente, ed in fatto, debole, può ben fungere da modello, ovviamente facendone salve le rispettive peculiarità, per la rivisitazione dei paralleli licei e istituti tecnici.

E' stato pertanto riscritto l'assetto ordinamentale figurante nel D.P.R. 87/10, che è stato abrogato unitamente alle Linee guida per il biennio (Direttiva 65/10), per il triennio (Direttiva 5/12) e alle articolazioni delle aree d'indirizzo negli spazi di flessibilità (Direttiva 70/12). In luogo dei due settori (Servizi e Industria e artigianato), comprendenti in totale sei indirizzi, vi sono ora 11 indirizzi di studio. E, oltre ai settori, sono cancellate le articolazioni e le opzioni figuranti sempre nel D.P.R. 87/10.

Gli indirizzi sono caratterizzati dai “profili di uscita” da intendere come standard formativi riferiti a un insieme compiuto e riconoscibile di competenze, descritte secondo una prospettiva di validità e spendibilità nei molteplici contesti lavorativi dell’area e del settore economico-professionale di riferimento, comprensive della declinazione dei risultati di apprendimento in termini di competenze, la referenziazione degli indirizzi ai “codici ATECO” delle attività economiche e ai settori economico professionali.

L’impianto del nuovo ordinamento dell’istruzione professionale affida alle scuole il ruolo strategico di costruire stabili alleanze formative con il sistema produttivo, declinando i profili unitari degli indirizzi nei percorsi formativi richiesti dal territorio.

Per consolidare il legame strutturale con il mondo del lavoro e delle professioni, ciascuno degli undici indirizzi di studio è stato correlato ad una o più delle attività economiche referenziate ai codici ATECO. La classificazione delle attività economiche ATECO (Attività Economiche) è caratterizzata da una combinazione alfanumerica adottata dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per le rilevazioni nazionali di carattere economico.

Fermo restando il comune assetto organizzativo e didattico, per ciascuno degli indirizzi è definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale. Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell’ISTAT e la correlazione ai settori economico professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015.

Il nuovo assetto educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n.226/2005, è finalizzato:

- ad una crescita educativa, culturale e professionale;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l’insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l’agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento, elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

L'INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGINATO PER IL MADE IN ITALY – MODA
(art. 3, comma 1, lettera c) D.Lgs. n. 61/2017

Profilo di uscita

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" nel curriculum Abbigliamento e Moda è in grado di seguire l'intero ciclo produttivo per la realizzazione del prodotto moda coniugando competenze specifiche del fashion system sia in ambito artigianale che industriale. Egli sa coniugare le proprie competenze professionali con le esigenze delle aziende del settore con particolare attenzione al tessuto produttivo presente nel territorio; dalla ideazione-progettazione, alla modellistica e confezione, dalla conoscenza dei materiali alla realizzazione del prodotto stesso in un mix di creatività e qualità, che caratterizza lo stile del Made in Italy.

Questo indirizzo forma diplomati esperti nella progettazione, lavorazione e produzione di capi di abbigliamento; Il percorso quinquennale MODA forma professionalità addette alla progettazione, lavorazione e produzione di capi di abbigliamento, in grado di utilizzare e programmare i macchinari necessari alle diverse fasi di trasformazione con autonomia operativa e competenza. Il diplomato realizza figurini e modelli, esegue operazioni di taglio, assemblaggio e confezionamento del prodotto, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali. Nell'arco del quinquennio il diplomato sviluppa inoltre capacità decisionali e spirito di iniziativa, orientandosi nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile e delle attività autonome.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica:

C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C – 14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL'INDIRIZZO	
1	Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
2	Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
3	Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
4	Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio
5	Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria
6	Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
7	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

L'indirizzo *"Industria e Artigianato per il Made in Italy"*, attraverso un insieme omogeneo e coordinato di attività didattiche disciplinari, consente agli studenti di acquisire, con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali propri del settore abbigliamento e moda. Per questo indirizzo di studi accanto agli insegnamenti dell'area generale, lo studente affronta discipline obbligatorie di indirizzo, *Laboratori tecnologici ed*

esercitazioni, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, Progettazione e realizzazione del prodotto e Tecniche di distribuzione e marketing.

Le competenze tecnico-professionali di indirizzo, accanto ad un *plafond* di base indispensabile per tutte le filiere della produzione artigianale, acquistano una progressiva e consistente specificazione, soprattutto operativa e laboratoriale, consentendo, al termine del percorso quinquennale, non solo la possibilità di accedere a percorsi formativi di tipo terziario ma anche di inserirsi adeguatamente in aziende artigianali di settore, o per esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo secondo criteri di auto imprenditorialità.

Nell'articolazione *artigianato*, le tradizioni storiche nazionali e locali, rappresentano non solo l'ambito privilegiato di conoscenze e pratiche artistiche ma diventano anche occasioni di ricerca per l'innovazione secondo standard stilistici, creativi, tecnici di qualità. Tali standard, in particolare in alcuni settori tipici del *made in Italy*, contribuiscono, per la loro originalità e singolarità, a salvaguardare e potenziare specifiche nicchie di mercato. Il diplomato di tale articolazione potrà confrontarsi con sicurezza nel quadro internazionale in cui è evidente una forte predominanza di Paesi manifatturieri emergenti e altamente competitivi.

Ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali che consentano di sviluppare, grazie all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi delle aziende del settore.

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO DI STUDI

Il consiglio di classe ha valutato innanzitutto la necessità di identificare un obiettivo "formativo" generale inteso come capacità dell'allievo di identificare se stesso nell'ambito culturale ove risiede e in quello globale che lo circonda e ove sarà inserito. In quest'ambito generale egli sviluppa la capacità di relazionarsi con i docenti e con gli altri, maturando una personalità critica autonoma e nello stesso tempo relazionata al gruppo della classe cui appartiene.

Naturalmente verrà richiesta la conoscenza, talune volte in modo minimo, altre volte in modo più dettagliato, dei contenuti propri delle varie discipline. Altro obiettivo concerne il comprendere, saper individuare, applicare ed esporre relazioni, proprietà e procedimenti, in special modo nei riguardi dell'attività professionale per tale corso predefinita. Si è posto pertanto in rilievo lo sviluppo della capacità organizzativa per quanto attiene la realizzazione dei lavori pluridisciplinari, stimolata in particolar modo dalle attività laboratoriali.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDI

Il corso di studi concerne la realizzazione di un profilo professionale di Abbigliamento e Moda. Addizionalmente nel triennio è stata sviluppata un'attività di alternanza scuola lavoro per ulteriore qualificazione delle allieve come *"ESPERTO ADDETTO ALLA CONFEZIONE ARTIGIANALE"*

Gli obiettivi specifici individuati riguardano lo sviluppo delle seguenti abilità:

Nuclei tematici fondamentali (conoscenze)	abilità
Conoscenze merceologiche delle materie prime e dei semilavorati: conoscenza delle materie prime e semilavorati sulla base delle specifiche richieste inerenti ai prodotti moda. Cicli tecnologici: conoscenza dei cicli di lavorazione di un prodotto e delle singole macchine. Modellistica e sviluppo taglie: conoscenza delle tecniche di modellistica e sviluppo taglie. Controllo qualità: conoscenza dei processi di controllo qualità relativi ai semilavorati e ai prodotti finiti	• Individuare e descrivere le caratteristiche delle materie prime e dei tessuti. • Selezionare i materiali in funzione delle tipologie e della qualità dei prodotti. • Individuare e descrivere i cicli di lavorazione di un capo di abbigliamento. • Applicare le regole di modellistica e sviluppo taglie per la costruzione dei cartamodelli. • Individuare le operazioni di controllo qualità relative ai prodotti proposti.
Progettazione: conoscenza dei criteri di funzionalità, estetica e scelta dei materiali nella progettazione di un prodotto artigianale. Tecniche di comunicazione: conoscenza delle tecniche di comunicazione di concept, mood e dell'idea visiva generale nella presentazione di una collezione o di un prodotto artigianale. Tecniche di rappresentazione grafica: conoscenza delle tecniche di rappresentazione grafica di bozzetti, figurini, materiali e disegni à plat, con i relativi segni convenzionali della modellistica e degli intrecci tessili. Storia della moda e del costume: evoluzione storica dei modelli e degli stili	• Tradurre le indicazioni di tendenza e target, riassumendole in un mood. • Ideare e progettare prodotti moda personalizzando la presentazione delle proprie idee progettuali, utilizzando le corrette tecniche di rappresentazione grafica e corredando il tutto con indicazioni di varianti e note tecniche. • Utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica per realizzare schizzi progettuali, figurini e disegni à plat. • Decodificare in chiave modellistica la propria idea progettuale esprimendola tramite un disegno à plat che rispetti i segni convenzionali della modellistica. • Scegliere i materiali e i processi di lavorazione in funzione delle tipologie di prodotti e degli indicatori di qualità. • Individuare i diversi movimenti stilistici dando loro la giusta collocazione storica. • Utilizzare sistemi CAD per la progettazione di prodotti grafici (nel caso di utilizzo di sistemi CAD).

Si prevede inoltre, come obiettivo “trasversale” alle varie discipline, la capacità di analizzare situazioni e processi generici, rappresentabili con modelli funzionali ai problemi da risolvere, al fine di favorire capacità operative e decisionali.

Le esperienze e le metodologie di studio acquisite, sono state supportate dall’uso di strumenti di verifica diretta e dalle attività di alternanza scuola lavoro

La conoscenza dei contenuti specifici delle discipline relative all’alternanza scuola lavoro ha avuto come obiettivo l’avvicinamento degli allievi alle problematiche relative al lavoro professionale ed aziendali, legate anche al territorio.

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE

ISTITUTO PROFESSIONALE									
INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY - ABBIGLIAMENTO E MODA									
MATERIE		I	II	III	comp	IV	comp	V	comp
		Ore	Ore	Ore		Ore		Ore	
AREA COMUNE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4		4		4	
	Lingua inglese	3	3	2		2		2	
	Storia	1	1	2		1		1	
	Matematica	4	4	3		3		3	
	Diritto ed economia	2	2						
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1						
	Scienze motorie e sportive	2	2	2		2		2	
	I.R.C. o attività alternative	1	1	1		1		1	
AREA D'INDIRIZZO	Scienze integrate (Fisica)	1	1						
	Tecnologie e tecniche di rappr. Grafica	3	3						
	Scienze integrate (Chimica)	1	1						
	Tecnologia dell'informazione e della com.	3	3						
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	7		6		5	
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			4	4	4	4	4	4
	Progettazione e realizzazione del prodotto			6	5	6	5	6	5
	Tecniche di distribuzione e marketing					2		3	
	Totale ore Settimanali	3	3	3		3		3	
		2	2	2		2		2	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

La classe V A Moda risulta formata da 10 discenti, tutte femmine, nessun ripetente. Una studentessa per motivi di salute ha frequentato sporadicamente nel primo periodo per poi abbandonare definitivamente, per il resto delle alunne la frequenza, è stata generalmente regolare, fatta eccezione per chi o per motivi di salute o per altre ragioni, ha registrato più assenze del solito, ma sempre nei limiti consentiti dalla legge. Durante il percorso gli studenti sono stati capaci di instaurare relazioni positive sia all'interno del loro gruppo, che con i docenti, creando in aula il clima sufficientemente utile alle attività formative. Nella classe sono presenti discenti di diversa estrazione socio-culturale, sono quasi tutte pendolari, provenendo da un bacino d'utenza molto ampio che tocca diversi comuni del Cilento. Per quanto riguarda la preparazione culturale e tecnico-professionale complessivamente le studentesse hanno raggiunto livelli di preparazione soddisfacenti mentre, individualmente, le potenzialità unite al livello di impegno, al grado di motivazione e alla qualità della partecipazione, hanno differenziato il rendimento finale degli alunni determinando la caratterizzazione di due gruppi di profitto: un primo gruppo dotato di una maggiore attitudine per le discipline professionalizzanti, meno interessato alle discipline di carattere generale ma sufficientemente diligente da organizzare l'attività di studio per il raggiungimento di un profitto nel complesso più che sufficiente; un secondo gruppo, effettivamente più fragile, che guidato dai docenti è riuscito a conseguire un profitto complessivamente sufficiente. La programmazione relativa ad ogni singola disciplina è stata realizzata da tutti i docenti. C'è, tuttavia, da dire che la classe ha avuto un iter non facile, in quanto l'emergenza ha generato, sicuramente, una serie di anomalie all'interno dei processi formativi dovute alle differenti metodologie didattico-educative a cui gli alunni sono stati sottoposti e a cui si sono dovuti continuamente adattare, determinando, soprattutto negli allievi più deboli, lacune nell'acquisizione delle competenze. Gli insegnanti, nello svolgimento dei relativi moduli, hanno offerto un quadro interdisciplinare degli argomenti trattati, quando le condizioni operative, ovvero la DAD, e le affinità dei contenuti lo hanno consentito. Gli stessi, dal punto di vista metodologico hanno operato al fine di raggiungere due precise finalità, oltre quelle specificamente previste dalla realizzazione dei curricoli: promuovere e sviluppare una personalità integrale, sviluppare abilità e competenze sociali e tecnico-professionali atte a sollecitare nell'alunno la capacità di iniziativa e di autonomia, in previsione del suo

inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito sono state effettuate, anche per un arricchimento culturale e formativo, servizi di orientamento attraverso collegamenti. Le valutazioni effettuate durante le verifiche, sono sempre avvenute in funzione dell'accertamento, non solo delle conoscenze possedute dagli allievi, ma anche della loro capacità di padroneggiarle e valutarle criticamente. Essa quindi si è basata, oltre che sull'accertamento dei contenuti culturali acquisiti, anche sul grado di partecipazione al dialogo educativo, sull'interesse, sull'applicazione e sulla disponibilità verso lo studio.

PRESENZA DI ALUNNI RIPETENTI: Nessun alunno ripetente.

PRESENZA DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:

Il nostro Istituto accoglie già da alcuni anni studenti con DSA (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia, ecc.), e BES per i quali il Collegio dei Docenti e i singoli Consigli di Classe programmano e attivano le procedure utili all'integrazione, sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e quindi nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Tuttavia, a tutela della riservatezza, in caso di presenza di alunni a cui sono applicabili le suddette strategie, la Commissione farà riferimento ai fascicoli personali degli stessi e all'allegato n° 5 al Documento.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Anno Scolastico	Numero iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi alla classe successiva
2020/2021	17	/	/	13
2021/2022	13	/	/	10
2022/2023	10	/	/	-

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: CANDIDATI INTERNI

N.	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CREDITI SCOLASTICI

Secondo quanto previsto O.M. n. 45 del 09/03/2023, per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'Ordinanza Ministeriale

N.	ALUNNI	Crediti III anno	Crediti IV anno	Somma III-IV anno
1		9	10	19
2		9	10	19
3		11	12	23
4		11	12	23
5		9	9	18
6		9	10	19
7		9	11	20
8		9	10	19
9		10	11	21
10		8	9	17

CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO:

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali, DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

Elementi della valutazione	Giudizio positivo (REGOLARE)	Giudizio negativo (IRREGOLARE)
Andamento anni precedenti	Sempre promosso	Ripetente
Assiduità frequenza delle lezioni	Fino a 25 assenze complessive	Oltre 25 assenze complessive
Ritardi	Fino a max dodici ritardi	Oltre 12 ritardi
Interesse e impegno	Sempre attento e disponibile	Distratto e spesso impreparato
Partecipazione alle attività scolastiche	Ha partecipato con profitto o si è astenuto per cause giustificate	Non ha partecipato o lo ha fatto con negligenza
Interesse, profitto attività alternative	Sì	No
Crediti formativi: 1. i corsi ECDL con attestazione finale rilasciata dall'AICA (superamento di tutti e sette i moduli); 2. i corsi dell'Istituto Grenoble, del Trinity College ed del Cambridge con attestazioni finali rilasciate dagli stessi Istituti; 3. PON svoltisi nell'Istituto o nelle Scuole partnerse documentati nella frequenza e nel profitto. 4. Progetti finanziati con fondi regionali, nazionali ed europei quali alternanza scuola-lavoro, aree a rischio, dispersione scolastica ecc. realizzati nell'Istituto e documentati nella frequenza e nel profitto. 5. Certificazioni in materia di primo soccorso e Sicurezza	Sì	No

Si attribuisce il punteggio massimo se gli elementi regolari (REG.) sono maggiori o uguali agli elementi irregolari (IRR.).

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI IN QUARANTESIMI

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.Lgs. 62/2017.

TABELLA A - Attribuzione credito scolastico per la classe terza, quarta e quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato di Stato.			
Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2022/2023

DISCIPLINA	INSEGNANTE
Religione	D'Ambrosio Maria Rosaria
Italiano e Storia	Simoniello Rocchina
Matematica	De Marco Daniela
Lingua Inglese	Previtali Elena
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	Raimondo Annamaria
Tecniche di distribuzione e marketing	Guarracino Annamaria
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili-abbigliamento	Spinelli Giovanna
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi TA	D'ambrosio Franco
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili-abbigliamento <i>Compresenza</i>	Feo Francesca
Scienze Motorie	Stifano Antonio

PROSPETTO VARIAZIONI COMPONENTE DOCENTE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2020/2021 III anno	A.S. 2021/2022 IV anno	A.S. 2022/2023 V anno
Italiano e Storia	Simoniello Rocchina	Simoniello Rocchina	Simoniello Rocchina
Inglese	Cavallo MariaTeresa	Previtali Elena	Previtali Elena
Matematica	De Marco Daniela	De Marco Daniela	De Marco Daniela
Scienze Motorie	Stifano Antonio	Stifano Antonio	Stifano Antonio
Religione	D'Ambrosio Mariarosaria	D'Ambrosio Mariarosaria Principe Sandra	D'Ambrosio Mariarosaria
Tecniche di distribuzione e marketing	/// /// ///	Mazzella Anna	Guarracino Annamaria
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	Spinelli Giovanna	Spinelli Giovanna	Spinelli Giovanna
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	Raimondo Annamaria Comp. Siciliano Vincenzo	Raimondo Annamaria Comp. Vampo Celeste	Raimondo Annamaria Comp. Spinelli Giovanna
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi TA	D'Ambrosio Franco Comp. Strefezza Rosa	D'Ambrosio Franco Comp. Spinelli Giovanna	D'Ambrosio Franco Comp. Feo Francesca

QUADRO ORARIO

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
1	Tecniche di Distribuzione e Marketing	Tecnologie Appl. ai Materiali e ai Proc. Produttivi TA	Matematica	Progettazione Tess. Abbigliamento Moda Costume	Tecnologie Appl. ai Materiali e ai Proc. Produttivi TA	Lingua e Letteratura Italiana
2	Progettazione Tess. Abbigliamento Moda Costume	Lingua e Letteratura Italiana	Tecniche di Distribuzione e Marketing	Progettazione Tess. Abbigliamento Moda Costume	Lingua e Lett. Italiana	Tecnologie Appl. ai Materiali e ai Proc. Produttivi TA
3	Progettazione Tess. Abbigliamento Moda Costume	Lab. tecnologici ed esercitazioni tessili abbigliamento	Tecniche di Distribuzione e Marketing	Lingua Inglese	Matematica	Lab. Tecnologici ed Esercitazioni Tessili Abbigliamento
4	Lingua e Letteratura Italiana	Progettazione Tess. Abbigliamento Moda Costume	Progettazione Tess. Abbigliamento Moda Costume	Scienze Motorie	Lab. tecnologici ed esercitazioni tessili- abbigliamento	Lab. tecnologici ed esercitazioni tessili abbigliamento
5	Lingua Inglese	Religione	Lingua e Letteratura Italiana	Matematica	Scienze motorie	Lingua e Letteratura Italiana
6	Tecnologie Appl. ai Materiali e ai Proc. Produttivi TA			Lab. tecnologici ed esercitazioni tessili abbigliamento		

DOCENTE	DISCIPLINA
<i>Raimondo Annamaria</i>	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume
<i>Spinelli Giovanna</i>	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili-Abbigliamento
<i>D'Ambrosio Franco</i>	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi TA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (vedi all.1)

In allegato al presente Documento è riportata la Programmazione Annuale della Classe

PECUP (vedi all.2)

In allegato al presente Documento sono riportate le Programmazioni Didattiche delle singole discipline

UNITÀ DI APPRENDIMENTO DI ED. CIVICA (vedi All.3)

L'Unità di Apprendimento di Educazione Civica, sviluppata nel corso dell'anno è riportata in allegato

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Titolo	Breve descrizione del progetto	Attività svolte, durata, soggetti coinvolti	Competenze acquisite
GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE	Sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti la condizione femminile e la parità in genere.	Lecture, testimonianze, coreografie a tema, drammatizzazione e costumi scenografici. Realizzazione di un capo Rappresentazione della condizione femminile. Tutta la classe coinvolta Tempi: Novembre 2022	Assunzione di Responsabilità nellavoro di gruppo. Comprendere messaggi di genere diverso. Saper distinguere fatti e opinioni. Team-work. Problem-solving. Libertà di espressione della propria creatività per tutti i partecipanti alla manifestazione.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO (PCTO) (vedi All. 4)

In allegato al presente Documento è riportato il progetto per le Competenze Trasversali per l'Orientamento con le ore svolte nel triennio

ATTIVITA' ORIENTAMENTO 2022/2023

Le attività di Orientamento sono state programmate per raggiungere i seguenti scopi:

- sostenere gli studenti di fine corso nelle loro decisioni, incoraggiandoli ad acquisire una migliore conoscenza di sé e degli elementi che li guidano verso scelte importanti;
- predisporre una mappa dettagliata delle offerte formative del territorio, ricorrendo al supporto di guide, docenti ed esperti del mondo accademico e del mondo del lavoro;
- organizzare incontri o seminari di orientamento delle classi quinte sia presso la sede dell'I.I.S. "Cenni- Marconi" che presso sedi universitarie nella regione campana.

Pertanto, seguendo tali indicazioni e cercando di tradurle in realtà, ci si è avviati a stimolare i ragazzi delle classi terminali ad esporre con chiarezza le proprie prerogative, a esprimere dubbi e perplessità, ad accogliere le proposte tese a dare una conoscenza adeguata e profonda del complesso sistema organizzativo universitario. Si è, inoltre, dedicato uno spazio particolare a raccogliere e dare informazioni sulle opportunità lavorative che possono immediatamente offrirsi ai nostri studenti in seguito al conseguimento della laurea triennale e specialistica, fino a occuparsi di tutte quelle possibilità lavorative che agli studenti neodiplomati si aprono accostandosi nello stesso tempo allo studio e ad una professione. Si riportano, pertanto, le principali attività di orientamento in uscita che hanno visto impegnati i nostri studenti:

- Carriera in divisa incontro in presenza con i responsabili dell'arma;
- IED Accademia della moda;
- Design e Architettura – Fashion Design IUAD Accademia della moda;
- Accademia Carol – Istituto di moda e design;
- Università Federico II Napoli;
- Università degli studi di Salerno;

PERCORSO EDUCATIVO: SVOLGIMENTO ATTIVITA' DIDATTICA E METODOLOGIE

Il percorso formativo è stato avviato partendo dall'analisi della situazione di partenza al fine di verificare le competenze acquisite dagli alunni negli anni precedenti, anche in considerazione dello svolgimento anomalo dei primi anni del triennio conseguenti all'emergenza epidemiologica Covid 19.

Durante gli anni della pandemia, l'attività didattica si è svolta in modalità a distanza, con

conseguente necessità di rimodulare le attività e ridurre la durata della lezione al fine di evitare una prolungata esposizione degli alunni ai videotermini.

Nonostante le difficoltà, tutti i docenti hanno attivato tutte le strategie necessarie ad impedire l'isolamento degli allievi e favorire comunque momenti di "aggregazione" e "socializzazione", sia pure a distanza. In ogni caso, tutti i docenti hanno svolto le attività programmate, anche se in alcuni casi è stato necessario ridurre e semplificare gli obiettivi. Nel programmare le attività didattiche per il quinto anno, i docenti hanno tenuto in debita considerazione il percorso anomalo dei due anni precedenti e soprattutto le serie difficoltà riscontrate dagli alunni nell'utilizzo di strumenti non sufficientemente sperimentati e spesso inadeguati.

Pertanto, la prima parte dell'anno è stata dedicata al recupero degli apprendimenti necessari per affrontare lo studio del quinto anno, soprattutto nelle discipline di indirizzo e si è cercato, per quanto possibile, utilizzare il laboratorio di moda per l'area professionalizzante.

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer e LIM.

La classe ha regolarmente svolto le prove INVALSI di Lingua Italiana, Inglese e Matematica che sono state somministrate nei gg 17 e 20 marzo 2023.

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI COMUNI di CORRISPONDENZA TRA VOTI e COMPETENZE					
Livello	1	2	3	4	5
Voto	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
Comportamento autonomo e responsabile (collaborazione e partecipazione)	Non partecipa alla attività didattica e non rispetta le consegne; dimostra poca attitudine all'ascolto	Partecipa all'attività didattica in modo non continuativo e non rispetta sempre gli impegni, incontra difficoltà ad esporre il proprio punto di vista	Partecipa all'attività didattica e rispetta gli impegni; partecipa al dialogo educativo, anche se ha bisogno di una guida	Partecipa attivamente facendo fronte agli impegni con metodo e capacità critica negli interventi	Partecipa attivamente con iniziative personali, ponendosi come elemento trainante per il gruppo ed espone con disinvoltura il proprio punto di vista.
Acquisire ed interpretare le informazioni	Ha conoscenze molto frammentarie, lacunose e superficiali che ostacolano l'analisi di qualsiasi testo	Ha conoscenze non approfondite che consentono un'analisi superficiale e frammentaria di un qualsiasi testo	Possiede le conoscenze di base che permettono di analizzare con semplicità un testo di vario genere	Possiede conoscenze ampie ed articolate e capacità interpretative tali da analizzare un testo di vario genere in modo approfondito	Possiede conoscenze complete ed organiche ed una capacità di analisi precisa e attenta
Stabilire collegamenti e relazioni	Non sa trasferire concetti e procedure a situazioni diverse	Incontra evidenti difficoltà nel collegare varie parti della stessa disciplina e di discipline diverse	Sa operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari, sia pure con semplicità e attraverso la guida dell'insegnante.	E' in grado di trasferire concetti e procedure a situazioni diverse	Sa effettuare collegamenti interdisciplinari e disciplinari e istituire relazioni approfondite e attente
Comunicare	Presenta una estrema povertà lessicale ed usa impropriamente termini e legami logico - sintattici, tanto da compromettere la comprensione del messaggio	Si esprime in forma non sempre corretta; si sforza di utilizzare linguaggi specifici ma incontra difficoltà	Si esprime in forma corretta e il suo bagaglio lessicale è sufficientemente vario; utilizza linguaggi specifici con qualche difficoltà	Possiede un bagaglio lessicale ampio e vario; si esprime con chiarezza ed utilizza linguaggi specifici senza difficoltà	Utilizza linguaggi settoriali e registri linguistici sempre appropriati con stile personale e creativo
Progettare	Non è in grado di effettuare delle scelte autonome e consapevoli	Ha difficoltà ad operare delle scelte e a organizzarsi per realizzare un progetto	Se guidato è in grado di operare delle scelte e di organizzarsi per realizzare un progetto	Riesce ad effettuare delle scelte con consapevolezza e a organizzarsi per realizzare un progetto	Manifesta autonomia organizzativa sia nella realizzazione di progetti che nelle scelte.

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

Per una valutazione equa ed unitaria sono stati individuati i seguenti indicatori:

- Impegno e partecipazione scolastica
- Elaborazione di conoscenze e abilità per l'acquisizione di competenze
- Esercizio delle competenze
- Autonomia critica (analisi e sintesi)
- Abilità linguistiche ed espressive

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
Impegno e partecipazione	Rispettare gli impegni, mostrare volontà di migliorarsi, prestare la propria azione per progetti, assumere e portare a termine iniziative	
Acquisizione	Conoscere Comprendere	Fatti, terminologie, sequenze, classificazioni, criteri, metodi, principi, concetti, proprietà, teorie, modelli, uso di strumenti Attraverso la trasposizione (tradurre, dire con parole proprie, spiegare un grafico) Attraverso l'interpretazione (spiegare, dimostrare, schematizzare, tabulare dati) Attraverso l'estrapolazione (estendere, prevedere, indicare possibili implicazioni, conseguenze ed effetti)
Elaborazione	Applicare Analizzare	Leggi, metodi, procedimenti, generalizzare, astrarre Saper ricercare gli elementi e le relazioni di un aggregato di contenuti, di un sistema
Autonomia Critica	Sintetizzare Valutare	Dedurre principi di organizzazione, produrre un'opera personale organizzando il contenuto ed individuando elementi fondanti, elaborare piani, brevi saggi Capacità di esprimere giudizi critici, di valutare, di decidere autonomamente assumendo un quadro di riferimento
Abilità linguistiche ed espressive		Usare la lingua in modo corretto e appropriato, rispettando i legami logico-sintattici Possedere un lessico ampio e preciso Utilizzare linguaggi settoriali e registri linguistici in modo adeguato

<i>Livello di sufficienza</i>	
Competenze	Adeguate allo svolgimento di un semplice compito unitario in situazione
Conoscenze	Complete, ma non approfondite degli argomenti fondamentali
Capacità di applicazione	Corretta e concreta applicazione, pur con l'aiuto del docente, delle regole fondamentali
Capacità linguistico- espositive	Chiara e corretta esposizione con linguaggio appropriato, pur con qualche incertezza
Capacità analisi e sintesi	Essenziale per ottenere i risultati programmati dall'attività didattica

VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI E TIPOLOGIA DI PROVE

La C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012 (prot. MIURAOODGOS/6751) fornisce precisazioni sulla tipologia di prove e sulle corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, relative a ciascun insegnamento delle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado:

“Alla luce di quanto sopra si indica alle istituzioni scolastiche l’opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale”.

La Circolare mira a precisare che anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.; inoltre sollecita a esplicitare, nei rispettivi piani dell’offerta formativa, le tipologie delle verifiche adottate, al fine di rendere l’intero processo valutativo trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento. Il Collegio dei docenti, sempre nell’ambito del rispetto dell’autonomia professionale propria della funzione docente, delibera di adottare le seguenti prove di verifica:

- N. 2 prove scritte per ogni quadrimestre nelle tipologie stabilite nei singoli dipartimenti
- Almeno N. 2 prove orali per ogni quadrimestre
- Almeno N. 2 prove grafico-pratiche

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. I tempi, i modi e i criteri di valutazione sono stati scelti in relazione alla complessità dei moduli inseriti nell’ambito delle singole programmazioni e tenendo conto del livello di apprendimento raggiunto dalla classe all’atto della prova. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono stati coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell’offerta formativa e hanno tenuto conto degli standard di riferimento, sia a livello nazionale che internazionale. Il momento della verifica ha assunto una dimensione continuativa e non sporadica con un controllo continuo dell’apprendimento relegando alle sole prove scritte carattere periodico. Si è ritenuto inoltre necessario di tener conto nell’atto della valutazione di tutti quei fattori condizionanti l’apprendimento quali la molteplicità dei contenuti proposti e la mancanza

di disponibilità temporale per un approfondimento delle verifiche di carattere pratico applicativo.

Le modalità di verifica sono state le seguenti:

- osservazione quotidiana e sistematica
- interrogazioni
- interventi spontanei
- lavori di gruppo
- prove grafiche
- esercitazioni pratiche
- prove scritte strutturate e non
- prove comuni elaborate dai Dipartimenti per classi parallele.

Si sottolinea che durante il percorso didattico annuale si è privilegiato di volta in volta le modalità di verifica più utili didatticamente, anche in funzione della possibile sovrapposizione temporale e didattica dei vari moduli afferenti alle diverse discipline previste.

Le griglie di valutazione delle prove scritte e delle prove orali sono quelle adottate nei diversi dipartimenti disciplinari.

TIPOLOGIA E NUMERO DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE NELLE DIVERSE DISCIPLINE				
DISCIPLINA	NUMERO PROVE E TIPOLOGIA			
	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
Italiano	4	2 SCRITTO 2 ORALE	4	2 SCRITTO 2 ORALE
Storia	2	2 ORALE	2	2 ORALE
Lingua Inglese	4	2 SCRITTO 2 ORALE	4	2 SCRITTO 2 ORALE
Matematica	3	2 SCRITTO 1 ORALE	3	2 SCRITTO 1 ORALE
Marketing	2	1 SCRITTO 1 ORALE	2	1 SCRITTO 1 ORALE
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni tessili	3	1 SCRITTO 1 GRAFICO 1 PRATICO	3	1 SCRITTO 1 GRAFICO 1 PRATICO
Progettazione tessile	3	3 GRAFICO	3	3 GRAFICO
Tecnologie applicate	3	2 SCRITTO 1 ORALE	3	2 SCRITTO 1 ORALE
Religione	1	1 SCRITTO	1	1 ORALE
Ed. fisica	2	2 PRATICO	3	2 PRATICO 1 ORALE

PROVE SCRITTE E SIMULAZIONI

La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2022/2023, il giorno 21 giugno 2023 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

La seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 22 giugno 2023.

Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui successivo articolo 20, commi 3-6. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline, ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Il Consiglio di Classe nella seduta del 04/05/2023, ha deliberato la simulazione di entrambe le prove scritte secondo la seguente cadenza:

- **prima prova scritta- ITALIANO: 10/05/2023 (durata 6h)**

TRACCIA DELL'ELABORATO

- Tipologia A Analisi del testo: *"Il fu Mattia Pascal" cap.15*
- Tipologia B Analisi e produzione di un testo argomentativo: *Il Marketing del Made in Italy.*
- Tipologia C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità: *Tra sport e storia.*

- **seconda prova scritta PROVA INTEGRATA: 11/05/2023 (durata 6h)**

La seconda prova scritta è stata predisposta dai docenti delle discipline di indirizzo pensando alle due tipologie (A e D) e i nuclei tematici fondamentali che meglio approssimano il curriculum della scuola e il progetto PCTO, declinando il profilo di uscita.

"L'operatore dell'abbigliamento: conosce ed utilizza i principali strumenti del laboratorio di modellistica; interpreta e produce un figurino essenziale, graficamente chiaro, proporzionalmente corretto; lo correla di note sartoriali esaurienti ed appropriate e realizza il capo prototipo; conosce e sceglie il tessuto idoneo al modello progettato in laboratorio e sa creare una scheda tecnica; conosce ed applica la modellistica artigianale e industriale di base e la confezione artigianale di base; sa impostare manualmente lo sviluppo taglie"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "CENNI-MARCONI"

Ragioneria(AFM-SIA)-Geometra(CAT)- Turismo-Elettronica-Meccanica-Moda
Via A. Pinto 10 – 84078 Vallo della Lucania (SA) - Tel. 0974 4392 Codice Fiscale Istituto: 84000780654
e-mail SAIS06400E@istruzione.it - SAIS06400E@pec.istruzione.it - www.iiscennimarconi.edu.it



SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Parte nazionale "Cornice"

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- ♣ Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto
- ♣ Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi
- ♣ Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
- ♣ Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.

TIPOLOGIA A Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;

TIPOLOGIA D Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzionee/o alla promozione del settore professionale.

COMMISSIONE INTERNA

ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE

(Progettazione e Produzione, Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili, Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi TA)

Analisi ed elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione

"Vegea" è una pelle vegana realizzata utilizzando la vinaccia: il residuo della vinificazione costituito da bucce e semi di uva. Il nome Vegea deriva dalla combinazione di VEG (Vegan) e GEA (Madre Terra), e si pone come sostituto della pelle di origine animale e dei modelli di similpelle sintetica utilizzata per realizzare abbigliamento

Un'azienda di sportswear con target 16-21 anni, vuole improntare la sua collezione P/E 2024 allo stile sport & street

Al candidato si richiede di focalizzare l'attenzione sulla progettazione e lo sviluppo di una linea di giacca/giubbino casual, effettuando una serie di schizzi preliminari tra i quali selezionare il modello da sviluppare.

In relazione a quest'ultimo:

1. Proporre un figurino illustrativo, eseguito con tecnica a scelta, che possa valorizzare e veicolare il messaggio cruelty free.
2. Descrivere attraverso una breve relazione, le scelte progettuali adottate e le loro ricadute in termini di sostenibilità, il concept e il cliente destinatario delle creazioni presentate, il tema cromatico proposto, corredandolo di titolo e inserendo la palette base della cartella colore
3. Redigere la scheda tecnica con il disegno in piano del capo e l'indicazione dei materiali utilizzati.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

(Art. 21, comma 2 dell'O.M. n. 45 del 09.03.2023)

La sottocommissione, proporrà, durante la riunione preliminare, alla commissione le griglie di valutazione delle due prove scritte concordate all'interno dei dipartimenti, tenendo conto del quadro di riferimento ministeriale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 20 pt)	
INDICATORE 1	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.
INDICATORE 2	- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace dell'apunteggiatura.
INDICATORE 3	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
	- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). - Interpretazione corretta e articolata del testo.
Tipologia B	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
	- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. - Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.
Tipologia C	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
	- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo edell'eventuale parafrase. - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. - Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3

Le griglie di valutazione della prima e della seconda prova, predisposte dai dipartimenti disciplinari, con gli indicatori opportunamente integrati con la relativa declinazione dei descrittori, sono allegate al Documento. (Allegato n. 6)

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO, MATERIALI E VALUTAZIONE**O.M. 45 del 09 marzo 2023 art. 22**

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento

dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

Il consiglio di classe, per l'avvio del colloquio, propone l'utilizzo di tipologie di materiali sotto forma di documenti, immagini e fotografie inerenti gli argomenti trattati nelle varie discipline, come si evince dai Pecup. Tali materiali dovranno consentire al candidato di effettuare collegamenti interdisciplinari tra le varie materie oggetto di studio. Saranno parte integrante del colloquio l'esposizione delle esperienze maturate nell'ambito del PCTO e delle attività proposte dal consiglio di classe per il raggiungimento delle competenze di Educazione Civica. La sottocommissione valuterà il colloquio d'Esame sulla base degli indicatori contenuti nella griglia ministeriale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

Disciplina	Titolo
Religione	MARCHIONI GIOVANNI - RICERCATORI DI TRACCE
Italiano	G.TORNOTTI - PEARSON LO DOLCE LUME
Italiano/Letteratura	PAOLO DI SACCO - PEARSON INCONTRO CON LA LETTERATURA VOLUMI 3A + 3B +ITE +DIDASTORE +LE PROVE DEL NUOVO ESAME DISTATO
Inglese	PAOLA MELCHIORI - CLITKEEP UP WITH FASHION!
Storia	A.BRANCATI, T.PAGLIARANI - LA NUOVA ITALIASTORIA IN MOVIMENTO- VOLUME 3 - LAVORARE CON LA STORIA 3 + HUB YOUNG +HUBKIT
Matematica	BERGAMINI MASSIMO/TRIFONE ANNA/BAROZZI GRAZIELLA ELEMENTI DI MATEMATICA -VOL A(LD)
Laboratorio tecnologici ed esercitazioni TA	AGLIETTI TATIANA - HOEPLI NUOVO TECNOLOGIE DELLA MODELLISTICA E DELLA CONFEZIONE.
Tecniche di distribuzione e marketing	GRANDI AMALIA - SAN MARCO MARKETING, DISTRIBUZIONE & PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO T.A. / TESSILE ABBIGLIAMENTO
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi TA	COSETTA GRANA - EDITRICE SAN MARCO SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE Tessili, Abbigliamento e Moda
Progettazione tessile abbigliamento e moda	GIBELLINI LUISA / TOMASI CARMELA BEATRICE / ZUPO MATTIA - CLITT IL PRODOTTO MODA /MANUALE DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE
Progettazione tessile abbigliamento e moda	R. DI IORIO / L. BENATTI SCARPELLI / I. GRANA – ZANICHELLI IL TEMPO DEL VESTIRE / STORIA DEL COSTUME E DELLA MODA DALL'800 AL 2000
Scienze Motorie e Sportive	BUGHETTI CRISTINA / LAMBERTINI MASSIMO / PAJANI PAOLA - CLIO ATTIVAMENTE INSIEME ONLINE + EDUCAZIONI LIM+DS

ALLEGATI

Allegato n. 1 – Programmazione Didattica del Consiglio di Classe

Allegato n. 2- PECUP disciplinari

Allegato n. 3- UDA di Educazione Civica

Allegato n. 4- Relazione sul PCTO

Allegato n. 5- Relazione BES

Allegato n. 6 – Griglie di valutazione

Allegato n. 7 – Simulazione prove scritte

INFORMATIVA PRIVACY

Il Consiglio di classe, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, nella redazione del presente Documento è stato omesso qualsiasi riferimento che, direttamente o indirettamente, potesse consentire l'identificazione dei candidati, situazioni di disabilità, bisogni educativi speciali o valutazioni, non ricorrendo per tali dati l'esigenza della necessità rispetto alle finalità del Documento.

Il presente documento è stato redatto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 10 dell'O. M. n. 45 del 09.03.2023 e in conformità ai criteri deliberati dal Consiglio di Classe.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
D'AMBROSIO Maria Rosaria	Religione	
SIMONIELLO Rocchina	Lingue e Letteratura Italiana Storia	
DE MARCO Daniela	Matematica	
PREVITALI Elena	Lingua Inglese	
RAIMONDO Annamaria	Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	
GUARRACINO Annamaria	Tecniche di distribuzione emarketing	
SPINELLI Giovanna	Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	
D'AMBROSIO Franco	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi TA	
FEO Francesca	Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento (compresenza)	
STIFANO Antonio	Scienze Motorie e Sportive	

IL COORDINATORE
Prof. Franco D'AMBROSIO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Nicola IAVARONE